



l'Unità



anno 79 n.145 giovedì 30 maggio 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo e 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEZZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Sono arrivati, hanno firmato e appena hanno potuto hanno abbandonato alla svelta uno dei



più bizzarri vertici cui prenderanno mai parte. L'apparato scenico della firma era un anfiteatro romano in falso stile Disney». Stephen Castle, The Independent, 28 maggio

Stato di polizia: impronte per gli stranieri

Legge Bossi-Fini, anche americani e svizzeri saranno schedati se vogliono stare in Italia
Rissa a destra tra leghisti e cattolici, per Berlusconi la prima grana dopo il brutto voto



ROMA Appena ieri si era vantato di aver avvicinato paesi e popoli di tutto il mondo, ma poche ore dopo Berlusconi e la sua maggioranza ripropongono la loro vena xenofoba. Ieri alla Camera è stata approvata la norma che stabilisce l'obbligo di rilevare le impronte digitali agli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno o il rinnovo. Durissime le reazioni di protesta dell'opposizione di centrosinistra. Ma su un altro aspetto della legge - la sanatoria degli extracomunitari nelle aziende - la maggioranza rischia grosso. È rissa tra leghisti e cattolici, con insulti e minacce di crisi.

ALLE PAGINE 2 e 3

Crisi Fiat

Voci e smentite su un cambio al vertice Bersani: l'accordo favorisce le banche, non i lavoratori

BURZIO, CANETTI e LACCABÒ A PAGINA 15

Dopo l'annuncio in diretta tv di Berlusconi, Prodi vede il presidente russo e dice: il tema non è in agenda
La Russia di Putin in Europa? No, abbiamo solo scherzato

È LA STAMPA BELLEZZA

Come al solito lo straniero, sempre pronto a diffamare il premier, o a descriverlo in pose che assai poco si addicono al ruolo internazionale che egli ricopre, decisivo per i destini della pace nel mondo, come al solito dicevamo, la stampa estera preferisce ignorare lo storico accordo di Pratica di Mare o lo relega astiosamente nelle pagine interne.

A.P.

SEGUE A PAGINA 10

STRANE IDEE DA PREMIER

Sergio Sergi

È toccato a Romano Prodi, e stavolta per curiosa coincidenza proprio da Mosca dove si trovava per il summit con Aznar e il presidente Putin, spiegare nuovamente a Silvio Berlusconi che la Russia "non può entrare nell'Unione". Il presidente della Commissione, con pazienza, è tornato a ripetere che la questione è quantomeno "prematura".

SEGUE A PAGINA 11

L'ingresso della Russia nell'Unione Europea, prospettato con grande enfasi da Silvio Berlusconi, è assolutamente prematuro. Lo dice il presidente della commissione europea Romano Prodi, nell'incontro al Cremlino con il presidente russo Vladimir Putin. Le enormi dimensioni della Russia - spiega Prodi - snaturerebbero l'Unione Europea. Nell'incontro - al quale hanno partecipato anche Aznar, Solanas e altri rappresentanti della Ue, è stata affrontata la questione di Kaliningrad, l'enclave russa stretta tra Polonia e Lituania.

A PAGINA 11

Djukanovic

Il presidente del Montenegro indagato dall'antimafia di Bari per contrabbando

IMBÒ A PAGINA 8

Bruxelles

Sfilano 15mila ebrei «Sos antisemitismo»



Foto di G. Vanden Wijngaert/Ap

SERGI A PAGINA 12

Le elezioni

SOSTIENE SUEDEUTSCHE «LA SINISTRA VINCE SENZA LA TV»

Publichiamo il commento sul voto italiano apparso ieri su quotidiano tedesco «Sueddeutsche Zeitung».

Al primo vista il risultato delle elezioni amministrative in Italia non dà nell'occhio. A recarsi alle urne sono stati un quarto degli aventi diritto al tempo, circa cioè 12 milioni di cittadini, eppure, il risultato elettorale dimostra uno spostamento irrilevante nella geografia politica del Paese: da un lato la sinistra ha costruito le proprie roccaforti a Genova e Pistoia, dall'altro la destra ha riconquistato la metropoli del sud, Reggio Calabria.

A ben guardare però, si nota invece come la sinistra si sia ben affermata dopo un anno di governo Berlusconi. Era una cosa che non ci si aspettava. In città come Ancona e La Spezia, la coalizione dell'Ulivo ha ottenuto più del 60%. E ciò, nonostante il presidente del Consiglio, che allo stesso tempo è anche proprietario di televisioni, sia intervenuto in maniera piuttosto pesante nella campagna elettorale. Tanto che gli elettori di Reggio Calabria hanno ricevuto lettere personali firmate dal presidente del Consiglio, e presentatori, non solo delle sue tv private, gli hanno fatto pubblicità. Anche nella tv di Stato, la Rai, il premier viene festeggiato in una maniera quasi indecente. Berlusconi nel frattempo ha scoperto che anche la politica estera può essere un palcoscenico, sul quale le più belle foto fanno i loro incantesimi (Berlusconi con Putin, Berlusconi con Bush) richiamando l'attenzione anche degli italiani più critici nei suoi confronti. Così al premier-proprietario Tv è arrivato proprio al momento giusto il vertice romano della Nato: nei vari servizi il ruolo internazionale del presidente del Consiglio è stato più volte sottolineato. Ciononostante, gli elettori italiani non sono andati in massa dalla sua parte. È sta proprio in questo la particolarità delle amministrative italiane.

Rutelli: ora apriamo le porte dell'Ulivo

Vincenzo Vasile

ROMA Francesco Rutelli, che ne dice di questo risultato, se l'aspettava?

Eravamo fiduciosi che il vento della destra a livello internazionale trovasse una forte resistenza in Italia, anche se c'era il rischio che diventasse una tempesta per l'enorme volontà di accaparramento di potere della maggioranza. Abbiamo dimostrato che il centro sinistra è competitivo, abbiamo avuto alcuni risultati positivi, altri ottimi, altri inaspettati, accanto a sconfitte dolenti...

SEGUE A PAGINA 7

Di Pietro

«Ai ballottaggi sosterremo i candidati del centrosinistra»

BENINI A PAGINA 6

Berlinguer

«Il dialogo coi movimenti ha premiato i Ds»

ANDRIOLO A PAGINA 6

IL MONELLO CONTRO LA CENSURA

Vanni Masala

«Devo andare all'ufficio Breen per discutere i tagli raccomandati». È il 3 settembre 1952: sul registro di scena di *Limelight* (Luci della ribalta) Charlie Chaplin annota, con una scrupolosità che rasenta la mania, ogni momento della sua giornata. L'ufficio di cui Chaplin parla è quello di Joseph Breen, organo di censura della Motion Picture Association, diramazione della Legione della Decenza. Il giorno successivo, 4 settembre, il regista è in sala di montaggio a lavorare sui tagli alla pellicola. Per la prima volta, emerge con forza uno spaccato minuzioso e per larga parte inedito della vita di Charlie Chaplin.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Shopping

C'è sempre qualche spirito illuminato secondo il quale quel che conta in un giornale non è l'editore, ma l'indipendenza e la professionalità dei giornalisti. Quindi, tanto per fare un esempio, la testata appartiene magari al mero Berlusconi, ma se i giornalisti sono bravi, scrivono lo stesso quello che vogliono. E, siccome c'è da noi una libertà di stampa pazzesca, il pluralismo è salvo. Anche se, poniamo, non il 60% soltanto, ma tutte le testate fossero controllate da Berlusconi. Ed ecco la prova: martedì al Tg1 delle 20 il bravo Davide Sassoli, coi suoi begli occhi onesti, dopo la notizia sul fulmine che ha colpito l'obelisco di Axum, ha detto (anzi letto) che l'Italia «acquisto» la grande opera d'arte negli anni 30. «Acquistò», capite?, e non, come sarebbe giusto dire, razzio, rubò, depredò durante una sanguinosa guerra coloniale. Tra poco anche una rapina a mano armata diventerà shopping in linguaggio giornalistico corrente. Intanto, dopo il falso in bilancio, per aiutare la giustizia, si pensa di abolire anche la bancarotta fraudolenta. Cosicché la proprietà, che anche per noi comunisti non era più un furto, lo ridiventa per questi liberisti della domenica.

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

In omaggio il 2 giugno con

l'Unità

DOMANI

LE RELIGIONI a pagina 28

DOMANI

LA SALUTE

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it